Cromatica Festival dei cori italiani LGBT*

Autore : Redazione

Data : 25 Maggio 2017

Il 28 maggio al Regio Teatro di San Carlo

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa di Hermes Comunicazione.

Domenica 28 maggio, ore 17:30, presso il Regio Teatro di San Carlo si terrà *Cromatica Festival dei cori italiani LGBT** - Terza Edizione - Napoli 2017. Presentano Vladimir Luxuria e Vanni Fondi

Il Festival Cromatica 2017 si svolgerà a Napoli e l'Ente preposto per l'organizzazione di tale evento è stato designato nell'Associazione di Promozione Sociale i Ken O.N.L.U.S, di cui il coro corAcor – Napoli Rainbow Choir è il progetto musicale.

Cromatica Festival #SingDifferent nasce dall'esigenza dei cori LGBT* italiani di confrontarsi e di trovare modi e azioni comuni per le loro iniziative.

I cori LGBT* sono formazioni corali di canto, sia a cappella che coadiuvati da strumenti musicali, composti da persone di ogni orientamento sessuale, che operano a favore dei diritti delle persone LGBT*.

Tramite il canto corale, espressione universale di armonia e condivisione, i cori LGBT chiamano il pubblico e le istituzioni a una riflessione sull'importante tema dell'uguaglianza di diritti e doveri per tutte le persone, per una società più giusta, libera e felice.

I cori LGBT* sono libere associazioni di persone che, partendo dalla propria condizione personale, causa di persecuzione, stigma e discriminazione quale genere, orientamento sessuale, identità di genere o di altre caratteristiche personali, hanno deciso di far sentire la loro voce contro ogni pregiudizio e

discriminazione, uscendo dall'autoreferenzialità ed aprendosi al mondo attraverso la cultura musicale, la scrittura musicale ed il canto corale.

Attraverso la *Cromatica* facciamo vibrare le differenze per la rivendicazione dei pari diritti civili e umani per tutti e tutte, inserendo tale rivendicazione in quel movimento mondiale conosciuto con l'acronimo LGBT*, persone Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender e tutte le altre che si indicano con un neutro asterisco.

Il festival, *kermesse* non competitiva, che si realizzerà sul palco del Real Teatro San Carlo vedrà l'alternanza dei cori corAcor | Napoli Rainbow Choir - Napoli, Checcoro - Milano, Good News - Milano, Qoro - Torino, Roma Rainbow Choir - Roma e Stranivari - Terni.

Inserito nel circuito dei Grandi Festival Europei dei Cori LGBT, ed in partenariato con il GALA Choruses, associazione dei cori del nord America, *Cromatica* ambisce ad una grande visibilità e ad una grande partecipazione di pubblico sia nazionale che internazionale.

Il sostegno dell'Associazione dei cori LGBT Europei Legato e dell'Associazione dei Cori LGBT Nord-Americani, il supporto delle istituzioni pubbliche, quali la Regione Campania diversi enti locali, ambasciate di Paesi UE e extra UE, associazioni, garantiranno la riuscita di un grande spettacolo a vantaggio di una cultura di diritti e di armonico sviluppo sociale di grande visibilità, inclusione, gioia e diffusa sul territorio metropolitano

Per l'*ouverture* di *Cromatica 2017*, sulle note di *'Era de maggio'*, diretta dal M ° Giuseppe Mallozzi, interverrà l'Accademia L'Arte del Movimento di Maria Rosaria Vitolo, con una coreografia di Francesca Dell'Aria, danzata da: Claudia Curti, Anna De Rosa, Fabiola Falco, Giulia Porcelli.

Dichiarazioni di Carlo Cremona, organizzatore Cromatica e direttore artistico:

> La composizione artistica di questa manifestazione fonda la propria motivazione nel nesso tra formazione e rappresentazione.
>
> La cultura musicale prima e quella teatrale moderna poi raccolgono moltissimo dalla città di Napoli e dall'immenso patrimonio culturale napoletano; è per questo che abbiamo voluto Napoli come sede nazionale del Festival dei Cori LGBT*, lesbica, gay, bisessuali, transgender e di persone che non si definiscono, nel 2017, perché la nostra città, ultima città a sud d'Europa in cui esiste un coro LGBT, è stata la prima a vedere nascere non solo quello che oggi chiamiamo Conservatorio Musicale, ma anche il primo teatro moderno, che noi consideriamo Antichità: il Teatro San Carlo.
>
> Il percorso di rivendicazione sociale, attraverso il canto corale e la musica sceglie, quindi, un piano sociale, culturale e valoriale del tutto innovativo, in quanto si decide di coinvolgere gli attivisti per i diritti umani mediante una scrittura universale, una condivisa passione culturale, con la finalità della rappresentazione e dello spettacolo, che diventa esistenziale.
>
> Attraverso lo spettacolo si crea una rappresentazione che costruisce non solo un orizzonte condiviso tra chi lo produce, chi coinvolge i contesti sociali in cui si realizza, creando reti sociali e relazioni culturali, ma fortifica i gruppi sociali emergenti e crea nuove prospettive per gli individui.
>
> La ricerca di quest'anno si è focalizzata sui concetti di #bellezza e di #gentilezza. Per #bellezza non s'intende l'effimero riconoscimento di canoni estetici, normati e rigidi, ma una visione indissolubilmente legata alla gentilezza, che compone uno stile di vita naturalmente proteso all'accoglienza.
>
> Questi sono i naturali elementi, antidoti a ciò che di più brutto esiste al mondo e che conosciamo

con il nome di #violenza.

Il contenitore di questa rappresentazione non poteva non essere, almeno nelle nostre ambizioni, il teatro di San Carlo, primo ente lirico al mondo, fondato a Napoli nel 1737.

Su questo palco si sono esibiti, con successo e con fiasco, i più grandi nomi della storia della cultura occidentale antica e moderna.

Esso, inoltre, è un conferimento di dignità sociale che si trasforma in riconoscimento pieno “sociale”, attraverso gli statuti di residenza, di cittadinanza e, quindi, di diritto all'esistenza.

Questi valori, che non solo sono i nostri, ma dell’Europa Unita, vivranno il 28 maggio al San Carlo di Napoli, quando i cori canteranno in un teatro, che ritroverà la sua funzione contemporanea e nel quale la concertistica di Dario Candela, il teatro di Imma Villa con la regia di Carlo Cerciello e il cabaret di Mirko Darar ricongiungeranno funzione, destinazione d’uso e spirito culturale del più bel teatro del mondo, con un pubblico variegato e colorato come l’arcobaleno.

L’esperimento del #teatroincantato coinvolgerà palco e platea in una corale.

In questo momento la caduta della quarta scena consentirà a tutti i presenti di divenire parte unica di una rappresentazione in cui le soggettività lasceranno il posto alla coralità, che è simbolo del nostro impegno sociale per la piena integrazione delle differenze in una società caratterizzata sempre più dall'umanità e dal reciproco rispetto e non dalla diffidenza e dall'odio.
Carlo Cremona
Direttore artistico Cromatica

Presentazione Cori LGBTQ* e Ospiti della serata

Presentazione-cori-LGBTQ